



RIPENSARE STRUMENTI E METODI PER IL CURRICOLO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Alda Merini" Scanzorosciate
 Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Scanzorosciate - Pedrengo
 Via degli Orti n. 37 - 24020 Scanzorosciate (BG)
 Tel. 035 661230/Fax 035 655343
 C.F. 95118660166 - C.M. BGIC86300X
 bgic86300x@istruzione.it - bgic86300x@pec.istruzione.it



Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile
 60 lezioni per un curriculum verticale
 a cura di Fernando M. Reimers, Silvana Martini, Lorenza Fischella, Maria Lloren



1. Popolazione	2. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3. Salute e benessere	4. Energia pulita e accessibile	5. Uguaglianza	6. Acquisto responsabile
7. Energia pulita e accessibile	8. Industria, innovazione e infrastrutture	9. Industria, innovazione e infrastrutture	10. Disuguaglianze ridotte	11. Città e comunità sostenibili	12. Consumi responsabili e produzione sostenibile
13. Clima	14. Vita sottomarina	15. Terrestre	16. Partnership per lo sviluppo sostenibile	17. Partnership per lo sviluppo sostenibile	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

 **Pearson Academy** I Quaderni

RIPENSARE STRUMENTI E METODI PER IL CURRICOLO



RIPENSARE STRUMENTI E METODI PER IL CURRICOLO



	SCUOLA PRIMARIA PEDRENGO	SCUOLA PRIMARIA ROSCIATE	SCUOLA PRIMARIA TRIBULINA	SCUOLA SECONDARIA SCANZO
Classe 1°		19 alunni/ 2 docenti Modulo 1° anno		
Classe 2°		15 alunni/ 1 docente Modulo 2° anno		
Classe 3°		20 alunni/ 2 docenti Modulo 3° anno	22 alunni/ 1 docente Modulo 3°anno	
Classe 4°			27 alunni/ 1 docente Modulo 4°anno	
Classe 5°	Sez.B: 19 alunni/ 2 doc Modulo 5° anno	20 alunni/ 3 docenti Modulo 5°anno	26 alunni/ 1 docente Modulo 5°anno	
Classe 1° Secondaria				Sez. B: 23 alunni/ 2 doc Modulo second, 1°anno Sez. A,C,D,H: 94 alun/ 5 d
Classe 3° Secondaria				Sez.C: 25 alunni/ 1 doc Modulo second, 3°anno Sez.D: 22 alunni/ 1 doc Modulo second, 3°anno



RIPENSARE STRUMENTI E METODI PER IL CURRICOLO

I PUNTI DI FORZA

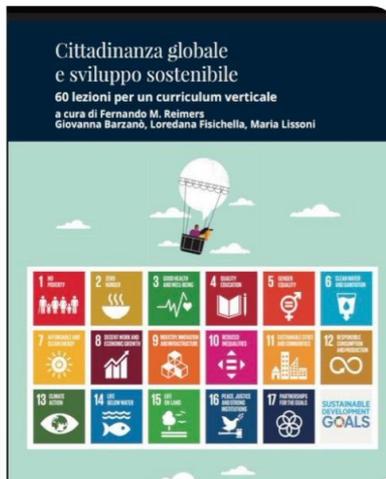
- ✓ La nostra scuola ha dichiarato in modo esplicito di volere eseguire un processo per formare **STUDENTI GLOBALI**.
- ✓ Il curriculum di Reimers è stato per noi **FACILE DA ATTUALIZZARE** e ci ha permesso di modificarlo e adattarlo in base alle nostre esigenze.
- ✓ Ci ha dato l'opportunità di lavorare in team su un **PROGETTO PLURIDISCIPLINARE** che ha messo in gioco prima di tutto noi docenti.
- ✓ Abbiamo ampliato la nostra idea di **COMPETENZA** verso ambiti non solo cognitivi, ma anche **SOCIALI ED EMOTIVI**.
- ✓ Ci ha consentito di lavorare insieme su **COMPETENZE INTRAPERSONALI**, coltivando curiosità verso **QUESTIONI GLOBALI**, comprendendo la propria e altrui identità, riconoscendo il pregiudizio culturale e affrontandone gli effetti.





**RISPETTIAMO
I DIRITTI, DALLA CLASSE...ALLA VITA**

I.C: CASALE SUL SILE



Con questo spirito la nostra scuola ha aderito al nuovo programma nazionale di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale e ha stretto ancora di più la collaborazione con Rete Dialogues, grazie alla quale le **“60 lezioni di cittadinanza globale”** di Fernando Reimers sono state provate sia alla primaria che alla secondaria.



E' stata l'occasione per sperimentare attività che partono dalla conoscenza e dallo studio del mondo intorno a noi e che approdano alla costruzione di competenze sociali e civiche. **Perché ogni scuola è un grande laboratorio di valori.**

Cosa ci ha spinto a scegliere la sperimentazione delle 60 lezioni?

- Rinnovo del PTOF, tematica triennale legata all'approfondimento dei Diritti
- Progetto di Istituto: RispettiAMO, tra diritti e responsabilità
- Estrema attualità
- Fascino dell'internazionalità
- Tra i progetti di RD è l'unico con cui siamo riusciti a coinvolgere anche le scuole dell'infanzia e della primaria

Quanti docenti si sono formati/ si stanno formando sul libro di Reimers?

Il collegio docenti è stato coinvolto nella proposta di formazione, e per ciascun ordine di scuola molti docenti hanno richiesto e ricevuto il pdf del testo

Quante persone sono state coinvolte nel nostro Istituto?

Nel nostro Istituto la scuola primaria ha lavorato nel secondo quadrimestre (con il Team blogging in una classe quarta) mentre la scuola secondaria ha visto tutte le 18 classi lavorare sugli SDG 1 e 3 e 4 per la prima settimana di scuola e 4 classi (3 classi terze e 1 seconda) durante l'anno hanno seguito alcune *selezionate lezioni di Reimers*.

- 2 plessi (primaria + e secondaria di primo grado) nei quali sono state progettate delle UdA legate ai Diritti e numerose attività
- 35 docenti (tra primaria e secondaria)
- 24 alunni primaria + 388 alunni secondari (prima settimana di scuola dedicata agli SDG e ai diritti e in particolare 84 alunni di 3 classi terze e di 1 classe seconda

Quali i punti di forza del progetto dal nostro punto di vista?

- I temi di cittadinanza globale attraverso percorsi laboratoriali – attualità della tematica, c'è un contesto esterno che rinforza il lavoro di approfondimento
- Gli insegnanti fanno ricerca insieme e progettano per competenze insieme e per un curriculum verticale - Reimers è stato un'opportunità in questo senso. Si creano in questo modo alleanze e reti
- Si invitano gli alunni a lavorare per compiti di realtà e si allenano e misurano competenze trasversali
- Si invitano i docenti a riflettere su cosa sia insegnare: ci vogliono curiosità, capacità critica, confronto e capacità di ascolto. La didattica deve preparare al cambiamento
- Le lezioni sono aperte e ripensabili
- Il tema della solidarietà intergenerazionale: la scuola ha un ruolo decisivo in questo processo.
- E' stata positiva l'interazione tra pari vista in classe
- Team blogging: PLUS è che ci si lancia in avventura in cui giorno per giorno devi riprogettare e imparare.

Quali le criticità?

- Alcune lezioni sono state definite da alcuni docenti per “classi ideali”: spesso la difficoltà è personalizzare le attività dentro la classe al fine di farli riflettere. C’è stato comunque un interesse e una curiosità e apertura.
- Alcuni docenti erano spaventati dall’idea di fare report (!)
- Qualche insegnante consiglia di evitare di rimanere nel rispetto ferreo dei tempi proposti dall’unità: il momento del dibattito e della riflessione richiede tempi più lunghi, perché il rischio è l’approssimazione rispetto a certi concetti che invece è importante che vengano compresi e interiorizzati e calati nella progettazione
- Solitudine dei docenti (pionieri) che sperimentano con una visione non supportata dalla maggioranza del collegio (la paura è quella di dover aggiungere contenuti alla progettazione, non tutti sono flessibili a sostituire (ad es. materie letterarie) i normali contenuti con questi materiali e con le metodologie proposte (solo per alcuni insegnanti quindi le unità proposte sono state d’aiuto a sviluppare tematiche presenti nella programmazione e in modo più coinvolgente.
- I colleghi della primaria hanno avuto molte difficoltà a calare gli argomenti in attinenza all’età: serve più tempo per la formazione
- Alcuni link non erano attivi



Cittadinanza Globale e sviluppo sostenibile 60 lezioni per un curriculum verticale

Istituto Comprensivo di Civitella in Val di Chiana

Classe prima c

A.S. 2018-2020

Cosa ci ha spinto a scegliere la sperimentazione delle 60 lezioni?

- “Generation Global” è un progetto inserito nel PTOF ed è un punto di riferimento imprescindibile per quello che riguarda l’educazione alla cittadinanza e all’intercultura. L’adesione al percorso in questione è stata decisa perché, ad oggi, risulta essere l’offerta formativa meglio calibrata per la valutazione di molte delle competenze attese alla fine del triennio di scuola secondaria di primo grado.

Quanti hanno lavorato a questo progetto

- 2 plessi
- 2 classi
- 4 docenti
- 57 alunni

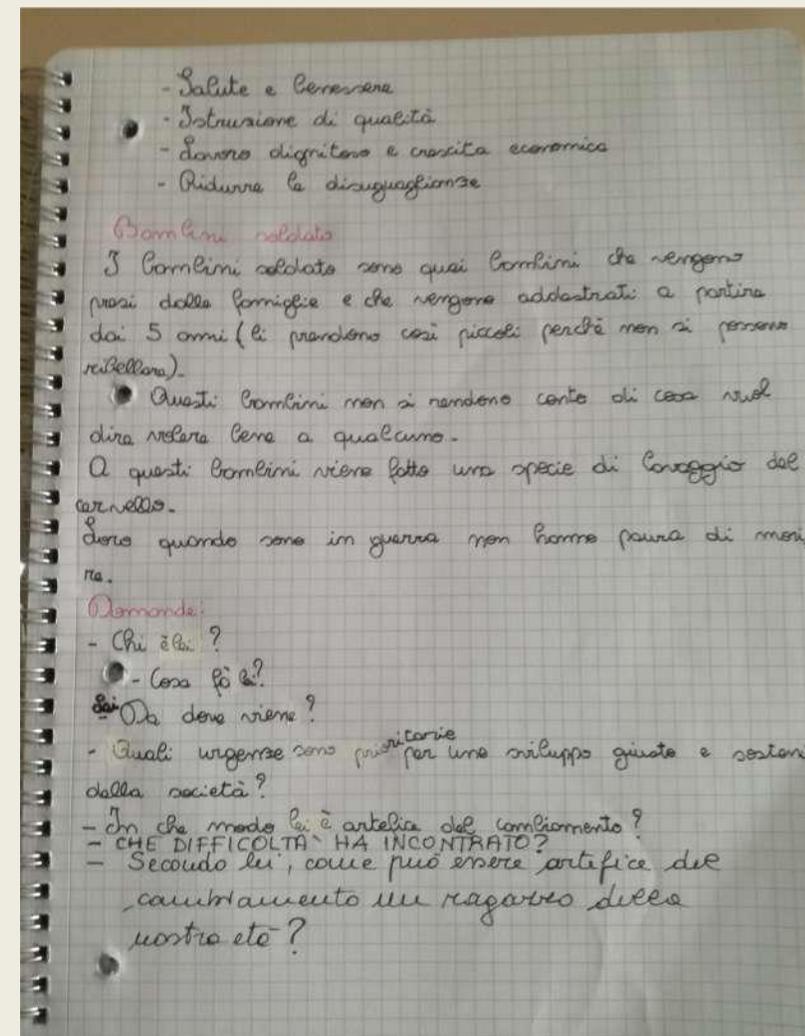
Quali i punti di forza del progetto

- ❑ TRASVERSALITA': il tema proposto permette un rinforzo reciproco dei saperi e dei linguaggi dal punto di vista delle specifiche discipline.
- ❑ VERTICALITA': la struttura del testo, calibrata secondo sull'età e sulle potenzialità degli alunni, ha consentito di mettere in atto una didattica distribuita su più livelli. Questo ha permesso inoltre di sperimentare un percorso di continuità tra la scuola primaria e quella secondaria.
- ❑ ATTUALITA': il tema proposto, che include il dialogo, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, è oggettivamente attuale e grazie alla pluralità di materiale offerto, può essere interiorizzato in modo più veloce ed esaustivo.
- ❑ REPLICABILITA': i materiali prodotti possono essere riutilizzati per integrare delle lezioni affini in altri momenti o contesti.
- ❑ DUTTILITA': il percorso può essere calibrato in base alla tipologia della classe, il numero degli studenti e sui loro interessi ed esperienze personali.
- ❑ GLOBALITA': la sperimentazione del debate in classe e la possibilità di confrontarsi con studenti di altre zone d'Italia ha visibilmente incrementato la capacità di dialogo e la competenza relazionale di studenti e docenti.
- ❑ MULTIMEDIALITA': gli studenti hanno potuto maturare un approccio multimediale responsabile e consapevole alla modalità di dialogo, potendo usufruire degli strumenti informatici come i computer o gli smartphone, a seconda delle esigenze e possibilità.

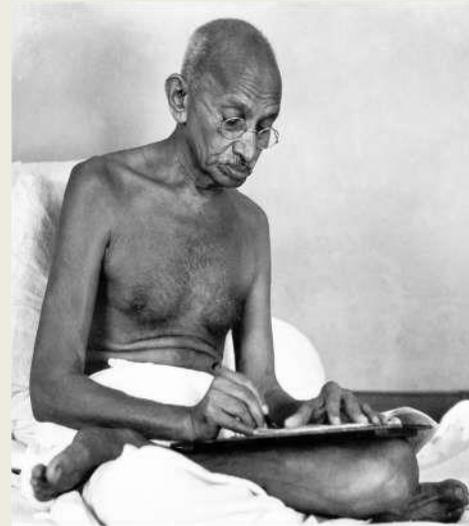
Quali le criticità

- Lo sforzo propedeutico per il coordinamento delle attività è risultato impegnativo e difficoltoso, non essendo l'attuale metodo di lavoro dei docenti calibrato per questo genere di attività. Pertanto il percorso, per essere realmente condiviso a livello d'istituto, dovrebbe essere accolto da tutti i docenti.
- Il momento della documentazione è risultato improvvisato e poco sistematico.

Testimoni del cambiamento nella nostra comunità



Testimoni del cambiamento nella storia



Obbiettivi di apprendimento

- .Comprendere che cosa rende un individuo “promotore di cambiamento
- .Conoscere per quali generi di cambiamento un individuo si sta impegnando
- .Osservare le persone in un certo percorso della loro vita e individuare il tipo di cambiamento che hanno operato
- .Esaminare la figura di Gandhi, attore e promotore del cambiamento, profeta dell'idea di sostenibilità alla luce del rispetto assoluto di persona, società e ambiente.

I.C.Casteller di Paese (TV)

Cittadinanza Globale e sviluppo sostenibile
60 lezioni per un curriculum verticale

COSA CI HA SPINTO A SCEGLIERE QUESTA SPERIMENTAZIONE

- ❖ attualità dei temi trattati
- ❖ possibilità di un curricolo verticale
- ❖ coinvolgimento di diverse classi: Primaria e Secondaria di I grado
- ❖ attività coinvolgenti

I NUMERI:

- ❖ 2 plessi (Paese e Postioma)
- ❖ 8 classi: 5 terze (due terze tutte le lezioni
 2 seconde (una seconda tutte le lezioni)
 1 prima
- ❖ 185 alunni
- ❖ 14 docenti coinvolti

LE MODALITÀ:

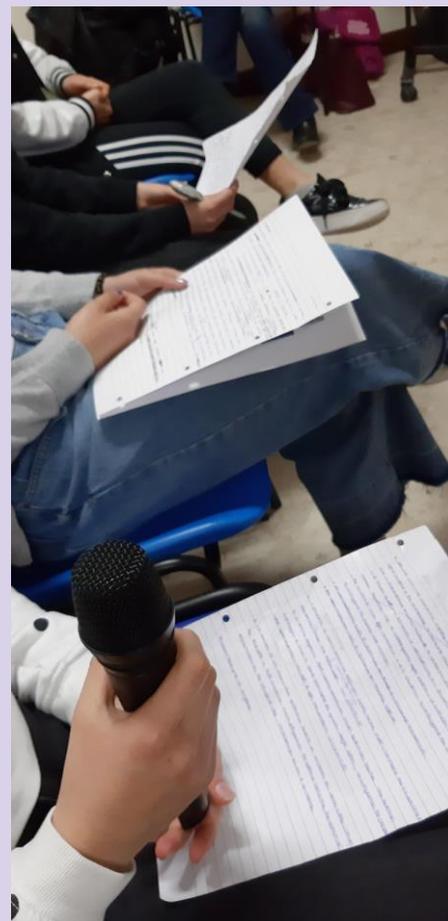
- ❖ sperimentare in varie classi i percorsi con le lezioni predisposte coinvolgendo il consiglio di classe per un approccio globale (vari docenti del cdc di varie materie – plurimi punti di vista)
- ❖ utilizzare tutti i mezzi digitali: formazione di classi virtuali per lo scambio di idee e lavori
<https://classroom.google.com/u/1/c/MzE4MTIzODkzMjVa>
- ❖ confrontarsi nella nostra scuola o in videoconferenza con altre scuole: infatti quasi tutte le classi coinvolte hanno realizzato una videoconferenza. Molto bello il percorso di una classe prima (1 D), classe particolarmente multi-etnica

QUALI PER NOI I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO?

- temi vicini all'alunno e attuali (cittadinanza globale, obiettivi di sviluppo sostenibile...)
- attività coinvolgenti che portano l'alunno a essere protagonista dall'inizio alla fine, anche con la creazione di nuovi prodotti
- interazione tra pari
- possibilità di approfondimenti
- possibilità di confronto in videoconferenza
- flessibilità delle lezioni che possono essere affrontate da più insegnanti dello stesso CdC
- maggiore collaborazione tra insegnanti

QUALI LE CRITICITA'?

- difficoltà nel rispettare i tempi delle attività
- alcune attività sono risultate un po' difficili



ALCUNE IMPRESSIONI

è stata una lezione
strana...non è una lezione
normale

Questa lezione mi ha coinvolto
più delle altre perché
l'abbiamo fatta noi

Interessante
perché
abbiamo
sentito il parere
degli altri

in base alle
persone si
cambia...

Coinvolgente,
perché tutti
parlavano...

Ci siamo
divertiti...

Ho sentito le
idee degli altri

"empatia"!

Ho capito che anche una
cosa banale può essere
importante

REPORT SULLA SPERIMENTAZIONE
DELLE UNITA' DEL TESTO DI REIMERS
*“Cittadinanza Globale e Sviluppo
Sostenibile: 60 lezioni
per un curriculum verticale”*

SSSI «Michelangelo» BARI

A cura di Ketty Mallardi

Informazioni

TIPOLOGIA SPERIMENTAZIONE: N. 2 PON

- 1) RETE DI DIALOGHI 2.0
- 2) RETE DI DIALOGHI, entrambi di 30 ore

CLASSI: 49 alunni di prima e seconda classe, provenienti da 11 classi diverse

DOCENTI: Rocca Mallardi (IRC) e Maria Panza (Lettere). Con il monitoraggio di quattro tesiste della Prof.ssa Beatrice Ligorio (UNIBA) Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione

I ruoli di docente e tutor si sono alternati nella massima flessibilità e condivisione ed è stato un percorso altamente soddisfacente e motivante

UNITA' SPERIMENTATE NEL PON:

Classe prima n.n.25,26,27,28,29,

Classe seconda n.n. 30,31,32,33

Due Unità (n.n. 36 e 37) della classe terza sono state, invece, sperimentate nelle ore di lezione di IRC

Quali i punti di forza del progetto dal nostro punto di vista?

- ✓ Privilegiata occasione per la creazione di un clima di dialogo empatico e rispettoso
- ✓ Apertura a realtà culturali, sociali e comunitarie diverse e talvolta sconosciute
- ✓ Coltivazione dell'intelligenza discorsiva tramite la maieutica socratica
- ✓ Incremento delle life skills
- ✓ Sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza/sensibilità in quanto cittadini globali per il soddisfacimento del diritto di tutti gli esseri umani a una vita felice
- ✓ Sperimentazione reale di un apprendimento intergenerazionale
- ✓ Riflessione su identità personale e fattori/influenze che la modellano
- ✓ Applicazione di diverse tipologie: lezione frontale o dialogata o laboratoriale, cooperative learning, brainstorming, problem posing/solving, didattica ludica, peer education, assegnazione di compiti nella logica della leadership diffusa, ricerca, classe capovolta, ecc... per curvare la lezione ai bisogni della scolaresca
- ✓ Uso della multimedialità: pc, desktop, dispositivi tablet, LIM, software nati per altri scopi e utilizzati a scopo didattico, compresi anche quelli a scopo di intrattenimento (social media:youtube)
- ✓ Applicazioni degli apprendimenti sia a contesti ipotetici sia reali

Quali le criticità?

- ✓ Le attività non sono semplice «applicazione» da manuale, ma da interpretare, calibrare sugli alunni e costruire dettagliatamente prima della applicazione in aula, ponendo molto bene le premesse della riflessione per non banalizzare la profondità dei temi
- ✓ La difficoltà maggiore è stata provare ad allargare gli orizzonti e a immedesimarsi in realtà molto lontane dalla propria. Difficile descrivere realisticamente realtà ancora sconosciute ai più (per esempio i Rom o i mussulmani...) L'età e il contesto alto-borghese degli studenti li porta a vivere nelle proprie sicurezze e agi e a non interrogarsi su realtà diverse, per loro ancora molto lontane; la conoscenza risultava essere solo quella riportata dai mass media e dalla rete
- ✓ Temi così complessi per ragazzi di prima e seconda media necessitano di tempi molto più distesi, non certo di un'ora o 45 minuti, dopo aver ampiamente offerto ai ragazzi "spaccati di vita altri" rispetto al loro contesto. Questo aspetto temporale è una costante comune in tante attività proposte nel libro
- ✓ Il materiale proposto non è del tutto idoneo , vedi quello su Gandhi. Certo i temi sono diventati piano piano sempre più complessi. Noi, che abbiamo avuto gruppi di livello alti e soprattutto tre ore e mezzo di attività, siamo riuscite a gestire le fasi, ma in altri contesti e con i tempi indicati dall'autore crediamo che sia tutto molto più complesso e difficile.

Dalla scheda di riflessione della prima lezione...

...Siamo rimaste colpite dalla partecipazione di tutti alle attività. Ragazzi che al mattino in classe erano chiusi e poco partecipi al dialogo, hanno trovato più facilmente spazio per aprirsi, avendo capito che poteva essere una nuova occasione per sé e per gli altri per rimettersi in gioco. Molti inoltre, alla domanda perché avessero deciso di aderire al primo PON di Cittadinanza globale hanno risposto che non volevano perdere quest' opportunità! E questa affermazione data da ragazzi che hanno alle spalle la pressione di famiglie molto attaccate ai voti disciplinari, ci ha decisamente sorprese positivamente. Quindi anche loro hanno mostrato di essere alla ricerca di veri spazi di apprendimento libero e condiviso...
Ne siamo state felici!

Dalla scheda di riflessione dell'ultima lezione...

... Anche il rapporto dei ragazzi con noi insegnanti in questo ultimo incontro è stato ancora più aperto : c'era in tutti la consapevolezza della fine del rapporto, la fine di queste occasioni di libertà e di relazioni umane profonde. E questo ha creato inevitabilmente un'atmosfera diversa dal solito caratterizzata da: soddisfazione, felicità, tristezza, fierezza di essere arrivati fino alla fine, ma anche consapevolezza di essere pronti per fare i propri passi per il cambiamento/miglioramento secondo i 17 Sustainable Development Goals dell'agenda 2030...

...Molto denso di commozione per alunni e docenti...
l'accompagnamento finale, per consegnare, nell'atrio della scuola, gli alunni ai genitori, con ragazzi commossi e con la domanda : "Continueremo l'anno venturo?"...

La frase di ...

Si può concludere con la frase di Ilenia: “Dare una mano per contribuire al cambiamento... questa la sfida che ci aspetta!” (**Ilenia**, classe II)

Non si tratta solo di fare il cambiamento, ma essere il cambiamento! Quindi le lezioni sono solo una tappa, un input che va ripreso costantemente per formare la coscienza civica degli studenti!!!

SPERIMENTAZIONE 60 LEZIONI ISTITUTO COMPRENSIVO “E. MATTEI” - MEOLO (VE)

A cura di

Lorenza Marson, Chiara Rottin, Roberta Giordano, Marina Zamuner

Classi coinvolte

1 Plesso (scuola secondaria "S. D. Savio – Fossalta di Piave)

4 classi (2 seconde, due terze)

5 docenti

70 alunni

Esperienze di interazione con altre scuole:

1 videoconferenza (2 classi) 18 marzo 2019 "Giustizia ed equità"

Team Blogging (2 classi) Gli obiettivi di sviluppo sostenibile nella nostra vita

Punti di forza

- Disponibilità di una buona guida per lo sviluppo del percorso
- Elasticità delle proposte
- Condivisione dei percorsi con altre scuole
- Interdisciplinarietà delle proposte
- Spinta alla rottura di schemi e rigidità nel processo di insegnamento-apprendimento
- Lo studente è al centro delle azioni di riflessione
- Si affrontano esperienze concrete
- Innovazione nella comunicazione all'interno del gruppo classe, nella scuola e soprattutto nel confronto con altre scuole

Criticità

- Interdisciplinarietà: nella scuola secondaria un vero lavoro di coordinamento per lo sviluppo globale di un percorso è sempre difficile... anche in questo caso l'insegnante che porta avanti la proposta fatica a coinvolgere gli altri sia per motivi organizzativi sia per la spinta motivazionale che porta a svolgere progetti che non tutti sentono emotivamente vicini
- Le azioni proposte necessitano di tempi adeguati, sciolti, non limitati a ritagli di spazi ... il lavoro su tematiche trasversali porta ad una specie di sofferenza da parte dei docenti assillati dal conseguimento dei profili in uscita, dallo sviluppo delle competenze, dagli esiti delle prove invalsi... calare i percorsi di cittadinanza globale all'interno degli spazi curricolari richiede un lavoro certosino di coordinamento, una scelta metodologica forte.
- Un vero coinvolgimento dei docenti del consiglio di classe è quasi impossibile... l'esperienza resta privilegio/onere di solito del docente di lettere...
- Si rischia di lasciare i percorsi sospesi...

COMMENTO

Le osservazioni sopra riportate si riferiscono esclusivamente ai percorsi su Reimers ma va sottolineato il fatto che la partecipazione al percorso dell'I.C. Mattei è stata inserita nella programmazione interna all'istituto prevedendo le videoconferenze quali momento di confronto sia per il percorso delle classi terze che per le classi seconde.

Per queste ultime l'iscrizione alla VC sul tema degli obiettivi di sviluppo sostenibile non è andata a buon fine poiché non c'era più posto pertanto ci siamo "infilati" nel Team Blogging .. cosa cambia? Che nella fase di preparazione l'attenzione è andata sulla comunicazione orale più che su quella scritta e i tempi del Team Blogging sono ben diversi dalla Videoconferenza ... il TB è una esperienza particolarmente intensa e richiede una buona fase propedeutica rivolta alla presa di coscienza del lungo periodo di confronto che si sta per affrontare... sia per i ragazzi sia per i docenti... va fatto una prima volta per rendersi "consapevoli" per poi assolutamente ripeterlo ...

Una ultima osservazione su un altro aspetto sul percorso di Reimers per le classi terze sul tema "Giustizia ed equità" ... difficile ... più di quello che sulla carta sembra ... non si prescinde qui dai contesti ... su un tema così elevato salta fuori tutto ... il vissuto detto o non detto di ogni alunno ... le emozioni soffocate ... le paure che non sanno di avere ... reazioni da interpretare ... il ruolo del docente qui è estremamente delicato ... serve equilibrio ... giusto distacco ... capacità di non giudizio ... mica facile!

Ultima cosa poi chiudiamo ... indispensabile (qui come sempre) che gli studenti siano consapevoli del lavoro che si va ad affrontare... "cosa", "come" e "perché" di un cammino di scoperta che va spiegato e motivato...